



1° dicembre 2015 – Ore 20.00 - Riazzino

COMUNICAZIONE E GIORNALISMO

Caffè Filosofico

Oliver Brogginì

Oliver Brogginì (Verscio, 1981) si è laureato in filosofia all'Università di Pavia con una tesi su «Le rovine del Novecento», poi pubblicata in versione ampliata (edizioni Diabasis, Reggio Emilia, 2009). Ha lavorato nei settori del giornalismo e della comunicazione.

* * *

Sintesi orientativa

Fra editori e giornalisti di tutto il mondo è ormai da anni condiviso il giudizio secondo il quale la rivoluzione digitale sta modificando in maniera profonda e irreversibile i modi di accesso all'informazione e le forme della sua distribuzione. Anche nel particolare contesto del Canton Ticino – al di là della apparente continuità strutturale esibita dal sistema dei media – le conseguenze della transizione al nuovo paradigma cominciano a essere evidenti.

Le ripercussioni dei mutamenti tecnologici appaiono evidenti tanto nella forma quanto nel contenuto dell'informazione che oggi viene diffusa. Anche a causa delle riduzioni di organico, le redazioni si vedono viepiù costrette a concentrare le risorse sulla gestione delle pendenze quotidiane – il materiale in arrivo, che riempie agende e caselle di posta elettronica – sacrificando così la ricerca di contenuti originali e l'approfondimento. La concorrenza dei media a basso costo – cartacei e digitali – ha inoltre prodotto una destrutturazione formale del linguaggio giornalistico, con l'imporsi di un meccanismo secondo il quale il grado di visibilità da attribuire a una notizia è stabilito in base alla sua capacità di «attirare click».

Il risultato finale di questi processi è una doppia crisi del sistema dei media, che accanto allo sgretolamento delle premesse finanziarie per svolgere il loro lavoro vedono sempre più spesso messa in discussione la loro autorevolezza e il loro tradizionale ruolo di «cani da guardia della democrazia».